

## **BASTA GUERRE - BASTA MASSACRI**

I “*rappresentanti dei governi di tutto il mondo che organizzano conferenze di pace e parlano della «Lega delle Nazioni» e di «Pace internazionale», contemporaneamente si preparano al riarmo mondiale in vista di un nuovo massacro.*”

Queste parole, del pacifista anarchico ed antimilitarista Ernst Friedrich, scritte nel 1924 di quasi un secolo fa, furono profetiche per quanto iniziò a realizzarsi poco più di 10 anni dopo, ma sono ancora oggi drammaticamente attuali: i massacri infatti continuano e **l'indifferenza, il fatalismo e la rassegnazione regnano sovrani.**

Su questo punto **la narrazione strategica**, vera e propria disciplina accademica e arma effettiva dell'arte della guerra, **svolge un ruolo fondamentale e continua ad essere efficace nell'anestetizzare la coscienza collettiva.** A questo scopo concorre non solo l'esercito dei mercenari della stampa e di altri media ma, ben al di sopra di essi, con maggiore e criminale colpevolezza, altri attori decidono quali verità nascondere o deformare, e quali falsità diffondere. Sono grande parte degli intellettuali, delle gerarchie religiose, e della sinistra politica, almeno quella che è o è stata in parlamento, oltre ad alcune associazioni che si autodefiniscono pacifiste ma che talvolta sostengono interventi militari.

L'ex segretario generale dell'ONU Boutros Ghali (poco amato dagli Stati Uniti) ebbe a dire, a metà degli anni '90, che mentre per secoli le decisioni politiche fondamentali erano legalmente prese da élite, con l'esclusione della grande maggioranza della popolazione, ora a decidere è l'opinione pubblica, ovvero **è l'opinione pubblica a dare legittimità all'autorità.** Da qui l'importanza della *narrazione strategica* affidata agli intellettuali ed alle altre istituzioni. Da qui le delinquenziali responsabilità che costoro si sono assunti e continuano ad assumersi.

Fino ad un secolo fa gli intellettuali, che già tradivano la propria missione originaria di ricercatori e difensori della verità sostenendo tesi adatte a compiacere i potenti, si rivolgevano solo alle classi dirigenti; ora invece le menzogne costruite ad arte con l'aiuto di gruppi multidisciplinari di "esperti" sono somministrate direttamente alla intera popolazione per convincerla ad assumere posizioni diametralmente opposte ai suoi interessi; e spesso queste mistificazioni hanno successo. **Una vera e propria trappola democratica.** Analoga involuzione rispetto ai fini originari hanno avuto altri soggetti: politici, religiosi e sociali, istituzionali e non.

Questa è la situazione, e in questa situazione ci è dato il compito di diradare le nebbie della falsa coscienza inculcata da infidi amici e da infidi e cattivi maestri.

È un compito molto oneroso e di lungo percorso in cui il primo passo è quello di **iniziare una contro-narrazione di quanto sta avvenendo** da un quarto di secolo. Per fortuna vi sono ancora alcuni intellettuali, politici di sinistra, religiosi e pacifisti non corrotti e non cinici, disponibili a quest'impresa. È a costoro che ci siamo rivolti per un contributo in questo primo incontro pubblico, che si concluderà in **un'assemblea per costruire una manifestazione a Ghedi** contro le guerre in corso, e quelle in programma, e contro la costruzione e la detenzione di tutte le armi a partire da quelle, nucleari ma non solo, destinate a generare orribili olocausti. I quali saranno elogiati dai cortigiani e dai tifosi dei massacri filantropici, alla maniera di come si espresse l'Unità all'indomani dell'olocausto giapponese, il 10 agosto 1945, quando titolò che le due bombe atomiche erano state sganciate “*Al servizio della civiltà*”.